

Informazione Regolamentata n. 0110-5-2023	Data/Ora Ricezione 09 Marzo 2023 17:48:46	Euronext Milan
---	---	----------------

Societa' : DANIELI & C.
Identificativo : 173251
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : DANIELIN01 - POIANI
Tipologia : 1.2
Data/Ora Ricezione : 09 Marzo 2023 17:48:46
Data/Ora Inizio : 09 Marzo 2023 17:48:48
Diffusione presunta
Oggetto : Comunicato stampa del 09.03.2023/Press
release dated 09.03.2023

Testo del comunicato

Vedi allegato.

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41

Capitale sociale Euro 81.304.566 i.v.

Numero iscrizione al Registro Imprese di Udine, codice fiscale e P.IVA: 00167460302

www.danieli.com

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO DANIELI

Il Consiglio di Amministrazione della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (in seguito anche “Danieli”), riunitosi oggi 9 marzo 2023, ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2022, predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, e preso atto del risultato dei primi sei mesi di gestione.

SITUAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 31/12/2022

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi operativi	1.865,3	1.559,8	20%
Margine operativo lordo (Ebitda)	145,5	116,4	25%
Risultato operativo	85,0	53,8	58%
Utile netto da attività in funzionamento	74,5	60,0	24%
Utile netto attribuibile al Gruppo	74,1	59,7	24%

	31/12/2022	30/06/2022	Variazione
Posizione finanziaria netta positiva	1.321,2	1.206,6	9%
Patrimonio netto totale	2.246,5	2.223,0	1%
Numero dei dipendenti a fine anno	9.283	9.095	2%
Portafoglio ordini del Gruppo	5.190	5.052	3%
(di cui Steel Making)	400	430	-7%

Sintesi dei risultati dei primi sei mesi dell'esercizio

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dei sei mesi chiusi al 31 dicembre 2022 è salito del 25% rispetto lo stesso periodo dello scorso esercizio, spinto dai risultati del settore ABS Steel Making, che ha beneficiato nel secondo semestre del 2022 di un mix favorevole tra prezzi, volumi e crediti per società energivore (in una situazione di costi per energia anche decuplicati nel periodo) e con un settore Danieli Plant Making con margini in tenuta ma ancora non soddisfacenti per l'effetto temporaneo, ma significativo, di incremento dei costi per tutta la componentistica elettronica e dei trasporti che solo ora stanno rientrando su valori coperti dai prezzi contrattualmente concordati con i clienti.

Pure il Risultato Netto dei primi sei mesi dell'esercizio 2022/2023 sale rispetto allo scorso anno pur con un basso contributo dei proventi finanziari, ridotti dalle attualizzazioni su crediti di difficile incasso mentre le differenze cambio rimangono sostanzialmente stabili e senza più impatti

significativi legati alla chiusura del tubificio ESW in Germania, qualificata “discontinua” ai sensi dell’IFRS 5 come nello scorso esercizio.

Si conferma in questo esercizio la capacità del Gruppo Danieli a mantenere una buona marginalità consolidata pur operando in due settori che spesso presentano risultati in controtendenza e leggermente traslati nel tempo.

Il fatturato del settore impianti (Plant Making) è in crescita, sostenuto dalla produzione su ordini con un contenuto tecnologico più sofisticato in un mercato nuovamente favorevole mentre i ricavi per il settore acciaio (Steel Making) sono in linea con budget di inizio anno seppure in calo dopo il picco dei prezzi dello scorso esercizio con prodotti spediti nel semestre chiuso al 31 dicembre 2022 per circa 505.000 tonnellate e con l’obiettivo di migliorare i volumi nel secondo semestre dell’esercizio presentando un risultato positivo per l’intero esercizio in corso.

Le performances di entrambi i settori Plant Making (ingegneria e costruzioni impianti) e Steel Making (produzione acciai speciali), assieme ad un portafoglio ordini sempre su buoni livelli permettono di confermare, seppure con qualche incertezza, le previsioni fatte per i risultati di fine esercizio.

In particolare, nel settore Danieli Plant Making si prevede buoni volumi ed una migliore marginalità nel secondo semestre dell’esercizio con un’equa distribuzione nelle principali linee di prodotto (acciaierie, prodotti lunghi, prodotti piani, automazione e digitalizzazione degli impianti), con una redditività essenzialmente omogenea in tutte le aree geografiche interessate ed un buon contributo per il Gruppo da parte delle principali consociate operative.

Nel settore ABS Steel Making si attende una conferma nel primo semestre del 2023 dei risultati già raggiunti nel secondo semestre del 2022 con un maggior volume di tonnellate prodotte e un mercato ancora ricettivo per i prodotti di qualità, con prezzi in tenuta o in diminuzione direttamente correlati al calo dei costi dei fattori produttivi, ed in particolare di gas ed energia elettrica.

La posizione finanziaria netta del Gruppo si mantiene positiva e la gestione della liquidità è proseguita nel periodo secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo, seppure il veloce aumento dei tassi di interesse ha consigliato una riduzione importante degli indebitamenti verso banche (utilizzando quota parte della liquidità lorda) mentre la gestione valutaria si è mantenuta neutra per l’effetto positivo delle coperture cambio attivate sulla provvista in Usd pur a fronte di un allineamento cambio Usd/Euro sfavorevole di circa il 3%, rispetto al 30 giugno 2022.

Prospettive worldwide del settore produzione metalli che influenzano l’attività di Danieli nel settore *Plant Making*

L’economia mondiale ha mostrato nel 2022 una crescita del 3,4%, in discesa rispetto al valore di 6,2% del 2021 (legato alla ripresa post COVID) e le più recenti proiezioni del World Economic Outlook (Fondo Monetario Internazionale) disponibili alla data di redazione della presente relazione prevedono valori di crescita positivi ma inferiori per il 2023 (crescita del 2,9%) e per il 2024 (crescita del 3,1%), essenzialmente per un ritracciamento nell’andamento delle due principali economie mondiali:

- quella USA con una previsione di crescita bassa tra l’1,2% e il 1,4%, con l’inflazione raffreddata dagli interventi sui tassi della Federal Reserve e
- quella cinese che rimane elevata (tra il 5,2% e il 4,5%) ma in modo inferiore rispetto il trend passato per lo stress finanziario subito dal settore immobiliare e per un minor dinamismo nell’economia, legato anche a un rallentamento nelle riforme strutturali nella società.

Le attività manifatturiere sono state affette da rallentamenti nel corso del 2022 specialmente in Europa per le conseguenze correlate al conflitto russo-ucraino, che hanno portato ad uno shock negli scambi internazionali e sui prezzi di materie prime e fattori energetici che solo ora iniziano a rientrare verso livelli più ragionevoli (seppure ancora molto più alti rispetto al 2021), con una forte inflazione indotta che la Banca Centrale Europea ha contrastato con aumenti importanti dei tassi di interesse.

Il livello di GDP mondiale e il suo Outlook per il 2023 rimangono comunque positivi con una crescita media indebolita per la minore spinta da parte dei paesi con economie avanzate mentre la leadership mondiale di crescita sarà l'India, seguita dalla Cina e dagli altri paesi asiatici.

La produzione siderurgica mondiale ha raggiunto nel 2022 un volume di circa 1.878 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4,2% rispetto al 2021 (come indicato da World Steel Association), con una leggera riduzione in Asia (dove l'aumento di produzione in India, Indonesia e Malesia hanno parzialmente compensato il calo di produzione in Cina, Giappone e Korea) e con un calo più marcato nel resto del mondo soprattutto in USA ed UE, tranne in Middle East che sale nei volumi di produzione grazie alla disponibilità di fattori energetici a prezzi molto competitivi.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti si è mantenuto nel 2022 attorno all'80%, influenzato negativamente dalla riduzione della capacità produttiva in Cina per il permanere delle limitazioni COVID ed in Europa (dopo il traino nel 2021 per la ripresa economica post COVID) per lo stallo e il ritardo nel processo di crescita in conseguenza della crisi energetica e finanziaria causata dal conflitto russo-ucraino.

L'Outlook generale del mercato dell'acciaio rimane comunque positivo per il 2023, con prezzi e volumi in tenuta rispetto al 2022 grazie ad un mercato di sbocco più ricettivo con un'aspettativa di progressiva normalizzazione del mercato energetico (soprattutto in Europa), seppure la marginalità potrebbe risentire negativamente per una fluttuazione non facilmente controllabile nei prezzi dei fattori energetici e produttivi.

La Cina ha mantenuto nel 2022 il suo ruolo principale nell'industria dell'acciaio coprendo circa il 54% della produzione annuale ed il paese ha proseguito nel processo di transizione da metallurgia primaria (partendo da minerale di ferro) verso quella secondaria (riciclando il rottame metallico) salendo progressivamente nella produzione d'acciaio da forno elettrico (EAF) per ridurre così le emissioni dirette di CO₂ (scopo1), mentre gli obiettivi confermati al COP27 di zero emissioni entro il 2060 porterà nei prossimi anni ad un cambiamento significativo delle tecnologie utilizzate per produrre l'acciaio liquido con la necessità di grandi investimenti per ridurre in modo significativo l'impatto ambientale della produzione.

Pure in Europa la tematica delle emissioni GHG si conferma sempre più importante anche per i produttori d'acciaio, soprattutto in tema di investimenti e costi di compensazione per una produzione sostenibile, tenendo conto della prossima entrata in vigore del meccanismo di tassazione sul contenuto di CO₂ dei prodotti d'acciaio importati in UE (CBAM), che gradualmente si affiancherà al nuovo Sistema Europeo dei Certificati Ambientali (ETS), favorendo i produttori da forno elettrico meno impattanti in tema di emissioni rispetto alla produzione tradizionale da altoforno.

Il mantenimento di un livello sempre elevato nella produzione di acciaio nel mondo e l'interesse a sviluppare la produzione utilizzando i fattori energetici in modo sempre più efficiente ed innovativo, tiene alto l'interesse dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti, oltre ad aggiornare tecnologicamente quelli esistenti per produrre con maggiore qualità e flessibilità, riducendo le emissioni di CO₂ ed utilizzando in modo sostenibile le risorse disponibili.

Il processo di decarbonizzazione della produzione di acciaio ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale per tutti gli investimenti del settore che oggi possono contare su nuove tecnologie per utilizzare direttamente negli impianti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas o idrogeno, quando disponibile, a condizioni economiche competitive per permettere una riduzione significativa delle emissioni del processo industriale di produzione dell'acciaio liquido.

La graduale sostituzione del carbone nei processi metallurgici primari permetterà di ridurre le emissioni di GHG correlati che oggi contribuiscono per circa il 7% della produzione globale di CO₂ di natura fossile (un settore industriale secondo solo a quello della generazione di energia) e la sua trasformazione, in linea con gli obiettivi della COP27 che prevede una decarbonizzazione che inizialmente porti ad un miglioramento di efficienza degli altoforni e poi alla loro graduale sostituzione con l'utilizzo di nuove tecnologie di riduzione del minerale di ferro con gas e idrogeno. L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5°, come ribadito dal COP 27 in Egitto, necessiterà quindi un forte impegno finanziario con investimenti nel settore acciaio per utilizzare nuovi impianti che limitino in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo.

Danieli ha sviluppato e possiede tutte queste nuove tecnologie e può puntare a raggiungere questi risultati avendo anche presentato il proprio Communication On Progress (COP) per il 2023 aderendo agli obiettivi sostenibili promossi dal United Nations Global Compact ed avendo condiviso le proprie soluzioni tecnologiche per ridurre le emissioni sia a Sbti (Science Base Target Initiative), ottenendo la validazione dei nostri target nella RACE TO ZERO, sia a CDP (Carbon Disclosure Project), ottenendo nel 2022 la leadership A- nel Climate Action e nell'utilizzo di una Supply Chain sostenibile grazie al grande impegno svolto nello sviluppare soluzioni innovative ed Environmental Friendly per i nostri clienti.

Per mantenere la competitività in questo mercato, Danieli ha investito molto in tecnologie innovative che permettano una produzione Green di acciaio ponendo, comunque, la centralità del cliente quale primo impegno della nostra attività:

- per migliorare la produttività degli impianti e con essa il valore aggiunto pro-capite;
- ridurre le emissioni GHG per tonnellata prodotta con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, ad oggi consolidate a basso impatto ambientale;
- rendere operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell'industria siderurgica, grazie al progetto DIGIMET, per garantire il controllo totale delle variabili produttive in tutte le fasi di produzione, dall'acciaio liquido al prodotto finale, finito, confezionato e;
- velocizzare i processi produttivi con tempi e costi ridotti ottimizzando l'efficienza della produzione ed integrando fasi diverse di lavorazione termomeccanica con soluzioni endless, sia per prodotti lunghi che per prodotti piani.

La ricerca e lo sviluppo tecnologico attuati da Danieli, nell'ultima decade, hanno permesso di ampliare la gamma degli impianti offerti all'intero settore Metal (acciaio, alluminio ed altri metalli), riducendo sensibilmente il costo necessario per l'investimento iniziale per singolo progetto (CapEx), ma pure ottimizzando i costi operativi di produzione (OpEx), integrando più fasi di lavorazione all'interno del processo produttivo ed allargando quindi la platea dei potenziali investitori grazie ad una fattibilità economica più agevole degli investimenti, sia in paesi con economie mature che in quelli ancora in fase di sviluppo.

Il portafoglio ordini include già oggi molti impianti innovativi anche per la produzione di acciaio Green ed è conferma della propensione dei produttori di acciaio ad investire in nuovi impianti non solo per migliorare la competitività ma anche per raggiungere gli obiettivi Net Zero per la salvaguardia del pianeta.

Sintesi dei risultati per settore

Ricavi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
(milioni di euro)			
Plant making	1.185,7	855,4	39%
Steel making	679,6	704,4	-4%
Totale	1.865,3	1.559,8	20%
Margine operativo lordo (Ebitda)			
(milioni di euro)			
Plant making	76,0	64,3	18%
Steel making	69,5	52,1	33%
Totale	145,5	116,4	25%
Risultato operativo			
(milioni di euro)			
Plant making	45,2	33,4	35%
Steel making	39,8	20,4	95%
Totale	85,0	53,8	58%
Utile netto attribuibile al Gruppo			
(milioni di euro)			
Plant making	33,0	35,8	-8%
Steel making	41,1	23,9	72%
Totale	74,1	59,7	24%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento gestionale e rappresenta l'utile operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti (è una misura non definita nell'ambito dei principi IFRS e pertanto potrebbe non essere del tutto comparabile con altre entità che utilizzano criteri diversi di determinazione)

In applicazione del principio IFRS 5 sono stati rilevati separatamente i ricavi e i costi della società ESW in quanto poste legate ad attività discontinua e correlate alla sua chiusura, e il risultato del periodo viene direttamente recepito nella riga dell'utile/perdita di esercizio.

Strategie

Tra i motti Danieli troviamo:

- *“Innovation to be a step ahead in capex and opex”* che ha l'obiettivo di valorizzare il nuovo modello organizzativo assunto dal Gruppo favorendo la crescita intellettuale e multiculturale e sviluppando soluzioni per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati.
- *“Passion to innovate and perform”* ma pure *“We do not shop around for noble equipment”*. Il Gruppo Danieli continuerà quindi a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente.
- *“Absolute Steel Quality”* che sintetizza l'impegno costante di ABS a produrre acciai con un livello di finitura e servizio al cliente sempre in linea con le aspettative più esigenti e per le applicazioni industriali più innovative e rigorose.

Innovazione e prodotti nobili vengono sviluppati e costruiti prevalentemente in Europa mentre la progettazione e fabbricazione di impianti con tecnologie già consolidate viene eseguita nelle fabbriche in Asia, garantendo ad un costo inferiore la stessa qualità europea, sia per il mercato

siderurgico occidentale sia per quello asiatico, che oggi interessa oltre il 70% della produzione mondiale di acciaio.

Grazie agli investimenti fatti in entrambi i settori operativi, il Gruppo Danieli si propone di offrire ai propri clienti un servizio sempre migliore per qualità, prezzo e puntualità di consegna, operando con un'organizzazione volta all'ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre sprechi ed emissioni, ricercando la massima soddisfazione del cliente con prodotti innovativi ed eco-sostenibili.

Nel settore della produzione acciai speciali, ABS è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie per la qualità dei suoi impianti che garantiscono non solo prodotti certificati ma pure la massima efficienza produttiva ed una piena tutela dell'ecosistema in cui opera.

Soprattutto ABS, con il completamento della *Learning Curve* di produzione del nuovo laminatoio sfere, potrà aumentare ulteriormente la gamma dei prodotti in acciaio di qualità, incrementando così il fattore di utilizzo degli impianti dell'acciaieria (con conseguente diminuzione dell'OpEx medio), puntando all'obiettivo di essere nei prodotti lunghi il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali e tra i primi tre in Europa.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto ed ammonta, al 31 dicembre 2022, a 5.190 milioni di euro (di cui 400 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 5.052 milioni di euro al 30 giugno 2022 (di cui 430 milioni di euro per acciai speciali), senza includere pure alcuni importanti contratti già sottoscritti ma non ancora entrati in vigore in attesa di perfezionare il pacchetto finanziario correlato.

Nel settore Plant Making attualmente non sono attivi progetti di valore significativo in Ucraina mentre tutti i progetti in corso al 31 dicembre 2022 con clienti russi sono di fatto sospesi a fronte dei forti rallentamenti o terminazione per forza maggiore e quindi il portafoglio ordini non comprende più alcun valore per progetti ancora aperti a fronte delle loro basse prospettive di sviluppo futuro (al 31 dicembre 2022 i progetti così tolti sommano a circa 84 milioni di euro pari a circa il 1,5% del portafoglio ordini mentre al 30 giugno 2022 i progetti invece allora presenti valevano circa 160 milioni di euro pari al 3% del portafoglio a quella data).

Pur con le rilevanti incertezze connesse all'attuale contesto geopolitico ed economico, si ritiene che il Gruppo non sia quindi esposto in misura significativa a rischi derivanti dalle proprie attività nei mercati russo ed ucraino, le commesse in corso in tali mercati non presentano un'esposizione crediti rilevante e l'operatività del Gruppo in tali paesi ha subito forti rallentamenti solo per concludere i progetti avviati prima del conflitto previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni e nel rispetto delle norme sanzionatorie in vigore. Gli ordini per progetti acquisiti da clienti russi ed ucraini ma mai entrati in vigore, nei suddetti mercati ammontano a circa 500 milioni di euro e sono totalmente esclusi dal portafoglio ordini ed i relativi anticipi già incassati sono esposti in decurtazione della posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2022.

La Danieli, alla luce dell'evolversi del conflitto in Ucraina, sta procedendo con la messa in vendita della sua fabbrica in Russia oltre a non considerare più possibile l'assunzione di nuovi contratti di fornitura per il mercato russo.

Danieli evidenzia inoltre l'infondatezza e l'inesattezza di alcune notizie circolate da parte di enti non governativi ucraini sul coinvolgimento della società in attività non etiche o con soggetti sanzionati: il fatto di non aver risposto in dettaglio non significa che tali notizie siano corrette o siano state da noi avallate ma semplicemente si è voluto evitare sterili discussioni su fatti inesistenti.

La Direzione del Danieli Plant Making continua con una disamina attenta dei vari riflessi sul Gruppo di tale situazione e del sistema di sanzioni attivato dalla UE ed ancora in evoluzione e si ritiene che il potenziale impatto negativo sarà legato più alle minori opportunità commerciali future con il raffreddamento del mercato russo che ad oneri straordinari sui progetti esistenti che risultano adeguatamente coperti e securizzati.

Nei primi due mesi del nuovo anno le attività del settore ABS Steel Making si mantengono positive seppure le previsioni per il primo semestre del 2023 non sembrano poter ripetere i risultati eccellenti raggiunti nello scorso esercizio per una domanda ancora incerta con prezzi inferiori e possibili impatti negativi per il caro energia, mentre il settore Danieli Plant Making prosegue la gestione in buona progressione con la messa in produzione dei nuovi ordini acquisiti nel periodo e senza la necessità di altri accantonamenti straordinari.

La tipologia degli ordini oggi in produzione nel settore Plant Making e la pianificazione delle attività nelle unità produttive del Gruppo ha permesso una gestione ordinata dei reparti di progettazione e di quelli di produzione sia in Italia che all'estero, senza subire, ad oggi, problemi di qualità o ritardi e rallentamenti nelle consegne.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo Danieli al 31 dicembre 2022 è di 9.283 unità, di cui 1.497 impegnate nel settore Steel Making e 7.786 unità nel settore Plant Making, aumentato di 188 unità rispetto al numero di 9.095 dipendenti al 30 giugno 2022.

Danieli continua a perseguire elevati ritmi di innovazione, efficienza e qualità del servizio al cliente promuovendo l'eccellenza del team supportando merito e Team Work.

Danieli Academy verrà ulteriormente potenziata per ampliare la selezione ed il training dei giovani assunti anche al di fuori del perimetro Italia e per promuovere percorsi di perfezionamento e miglioramento professionale dei senior.

Prosegue inoltre la collaborazione con gli Istituti Tecnici che consente la realizzazione del programma "Learning by Doing" di sostanziale importanza per i giovani studenti inseriti in affiancamento ai tecnici esperti. I percorsi studiati ad hoc con i dipartimenti e l'Academy prevedono permanenze in azienda con piani di formazione nell'osservanza delle norme di sicurezza specifiche ed in presenza di tutor adeguatamente preparati.

Da rimarcare l'assegnazione a Danieli della certificazione Top Employer Italia 2022 ottenuta grazie all'osservanza delle best practices nella gestione e promozione delle risorse umane nel rispetto dei più alti standard internazionali.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli ha sostanzialmente due attività principali: la prima (Plant Making Danieli) riguarda il settore ingegneria e costruzione impianti anche chiavi in mano per la produzione di metalli. Le principali società operative del Plant Making si trovano in Europa (Italia, Svezia, Germania, Francia, Austria, Olanda, Regno Unito, Russia, Spagna) ed Asia (Cina, Thailandia, India, Vietnam), con centri di servizio in USA, Brasile, Egitto, Turchia ed Ucraina.

Nel settore Plant Making Danieli è tra i primi tre costruttori mondiali di impianti e macchine per l'industria dei metalli con la *leadership* in acciaierie ed impianti per la produzione dei prodotti lunghi (impianti che producono acciaio utilizzando forni elettrici - eventualmente con riduzione diretta del minerale - che, oltre ad essere competitivi per *Capex* e *Opex*, sono "*environmental friendly*" se comparati agli impianti integrati con alto forno ed uso di carbone Coke); è inoltre il secondo costruttore di impianti per la produzione di prodotti piani.

La seconda attività (Steel Making) riguarda invece la produzione di acciai speciali con le società ABS ed ABS Sisak d.o.o.. La produzione è destinata all'industria automobilistica, mezzi pesanti, industria meccanica, energetica e petrolifera. ABS è l'azienda numero uno in Italia e tra le prime in Europa nel settore di pertinenza.

Il Gruppo Danieli occupa in Friuli-Venezia Giulia circa 6.000 persone tra diretti e indotto e contribuisce per quasi il 40% all'export annuo della provincia di Udine e per il 20% di quello regionale.

Anche per quanto riguarda il sostegno alla famiglia, oltre al nido ed alla scuola per l'infanzia già attivi da anni, il Gruppo Danieli ha sviluppato un programma per la scuola primaria che, didatticamente, è considerata all'avanguardia rispetto ai metodi d'insegnamento tradizionali, in

particolare per il consolidamento delle soft skills, ed è stata certificata come “Centro di preparazione agli esami Cambridge” grazie alla qualità dell’offerta formativa per l’apprendimento della lingua inglese.

È stato completato, nel comune di Buttrio, dopo la nursery e le scuole primarie, anche l’investimento dei nuovi edifici ad uso scolastico per l’istruzione secondaria di primo grado per garantire una più ampia offerta formativa per portare i ragazzi fino all’ingresso ai Licei con una solida base umanistica e tecnica e con soft skills adeguate.

Dopo aver avviato il Bistrot e il nuovo Hotel del complesso “Corte delle Fucine” sono ora in partenza le attività di riqualifica di un’area di circa 60.000 metri quadri di fronte alle officine di Buttrio con un nuovo centro sportivo di livello elevato al servizio della comunità e per valorizzare il territorio friulano.

Infine, sono in partenza ad inizio 2023 i lavori presso l’area ex Dormisch nel centro della città di Udine dove Danieli investirà con la costruzione di un nuovo centro polifunzionale di oltre 8.000 metri quadri, che rappresenterà uno dei più grandi investimenti in Friuli diretto ai giovani ed alla loro formazione scolastica e alla loro socialità.

Si allegano di seguito una sintesi dei prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico (escluso il conto economico complessivo) e della posizione finanziaria consolidata di Gruppo relativi alla chiusura del periodo al 31 dicembre 2022, comparati con i dati al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022.

Situazione semestrale consolidata del Gruppo Danieli

Stato Patrimoniale Consolidato(*)	<u>31/12/2022</u>	<u>30/06/2022</u>
ATTIVITA'		
Attività non correnti	1.327,7	1.299,4
Attività correnti	4.953,3	4.863,2
<u>Totale attività</u>	<u>6.281,0</u>	<u>6.162,6</u>
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale	81,3	81,3
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	<u>2.161,9</u>	<u>2.138,4</u>
Patrimonio netto di Gruppo	2.243,2	2.219,7
Patrimonio netto di terzi	3,3	3,3
Passività non correnti	231,4	265,6
Passività correnti	3.803,1	3.674,0
<u>Totale passività e patrimonio netto</u>	<u>6.281,0</u>	<u>6.162,6</u>

Conto Economico Consolidato(*)	Periodi chiusi al	
	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
Ricavi	1.865,3	1.559,8
Materie prime e di consumo	(968,8)	(823,6)
Costi per il personale	(255,1)	(229,6)
Altri costi operativi	(495,9)	(390,2)
Ammortamenti e svalutazioni	(60,5)	(62,6)
Risultato operativo	85,0	53,8
Proventi ed oneri finanziari	(0,5)	(23,9)
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	3,4	34,7
Proventi/(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	<u>(1,7)</u>	<u>8,6</u>
Utile prima delle imposte	86,2	73,2
Imposte sul reddito	<u>(11,6)</u>	<u>(13,2)</u>
Utile netto da attività in funzionamento	74,6	60,0
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	<u>(0,3)</u>	<u>0,0</u>
Utile netto dell'esercizio	74,3	60,0
(Utile)/perdita attribuibile ai terzi	<u>(0,2)</u>	<u>(0,3)</u>
<u>Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo</u>	<u>74,1</u>	<u>59,7</u>

(*) Si precisa che alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono espresse sinteticamente rispetto ai prospetti di bilancio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31/12/2022	30/06/2022	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	0,2	0,2	0,0
Totale	0,2	0,2	0,0
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	670,8	657,5	13,3
Cassa e disponibilità liquide	1.432,0	1.516,1	(84,1)
Totale	2.102,8	2.173,6	(70,8)
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	87,0	123,5	(36,5)
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	25,7	29,8	(4,1)
Totale	112,7	153,3	(40,6)
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	658,9	803,0	(144,1)
Debiti finanziari correnti IFRS 16	10,2	10,9	(0,7)
Totale	669,1	813,9	(144,8)
Posizione finanziaria netta corrente	1.433,7	1.359,7	74,0
Posizione finanziaria netta non corrente	(112,5)	(153,1)	40,6
Posizione finanziaria netta positiva	1.321,2	1.206,6	114,6

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Alessandro Brussi, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che, a quanto consta, l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili alla data del 31 dicembre 2022.

CONTATTI SOCIETARI:

Investor relations: investors@danieli.it
Resp. Dott. Alessandro Brussi (tel. 0432 1958763)

Ufficio Affari Societari: a.poiani@danieli.it
Avv. Anna Poiani (tel. 0432 1958380)

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41
33042 Buttrio (Udine)
Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.
Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro
Imprese di Udine: 00167460302
REA: 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Documenti di bilancio e pubblicazioni
disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul
sito internet della società
www.danieli.com, sezione *Investors*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41

Fully paid-up share capital of euro 81,304,566

Registration Number with the Register of Companies of Udine, tax number and VAT registration number:
00167460302

www.danieli.com

PRESS RELEASE

DANIELI GROUP

The Board of Directors of Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (hereinafter also “Danieli”) met today, March 9, 2023, to examine and approve the consolidated six-monthly report for the period ended December 31, 2022, prepared according to international IAS/IFRS accounting standards, and acknowledging the result for the first six months of operations.

CONSOLIDATED SIX-MONTHLY REPORT FOR THE PERIOD ENDED 31.12.2022

(millions of euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variation
Revenues	1.865,3	1.559,8	20%
Gross operating margin (Ebitda)	145,5	116,4	25%
Operating income	85,0	53,8	58%
Net profit from continued operations	74,5	60,0	24%
Net profit attributable to the Group	74,1	59,7	24%

	31/12/2022	30/06/2022	Variation
Positive net financial position	1.321,2	1.206,6	9%
Total shareholders' equity	2.246,5	2.223,0	1%
Number of employees at period end	9.283	9.095	2%
Group order book	5.190	5.052	3%
(of which Steel Making)	400	430	-7%

Summary of results for the first six months of the tax year

The Gross Operating Margin (EBITDA) for the six-month period ended December 31, 2022, increased by 25% compared to the same period last year, driven by the results of the ABS Steel Making segment, which in the second half of 2022 benefited from a favorable combination of prices, volumes and credits for energy-intensive companies (in a situation where energy costs increased up to tenfold in the period) and a Danieli Plant Making segment where margins are holding steady but are still not satisfactory due to the temporary but significant effect of cost increases on all electronic components and transportation that only now are returning to figures covered by prices that were contractually agreed with customers.

Even the Net Result for the first six months of the 2022/2023 financial year was higher than last year albeit with a low contribution of financial income reduced by discounting operations on hard-to-collect receivables whereas the exchange differences remain basically stable and without any further significant impacts tied to the closing of the ESW pipe mill in Germany, which, just like last year, was classified as “discontinued” according to IFRS 5.

This tax year is confirming the Danieli Group’s ability to maintain good consolidated margins even though it operates in two sectors that often produce results that are countertrend and moved slightly forward in time.

Sales in Plant Making are up, backed by production on orders with a more sophisticated technological content in a newly favorable market whereas Steel Making revenues are in line with the budget drawn up at the beginning of the year but decreasing after prices peaked in the last tax year, with about 505,000 tons of products shipped during the period ended December 31, 2022, and with the goal of increasing volumes in the second half of the tax year and showing a positive result for the entire current tax year.

The performance of both the Plant Making (plant engineering and manufacturing) and Steel Making (production of special steels) segments together with a good order book level allow us to confirm the forecasts on year-end results, albeit with some uncertainty.

In particular, for Danieli Plant Making we expect good volumes and better margins in the second half of the year, equally distributed among its main product lines (steelmaking, long products, flat products, plant automation and digitalization), and profitability that is basically similar in all the geographical areas in question, with the main operating subsidiaries making a good contribution to the Group.

In the ABS Steel Making segment, it is expected that the results already obtained in the second half of 2022 will be confirmed in the first six months of 2023, with a greater volume of tons produced and a market that is still receptive to quality products, with prices holding steady or falling in direct correlation with the drop in the cost of production factors, particularly gas and electrical energy.

The Group’s net financial position continues to be positive, and cash management was carried out in the period according to the usual principles of low-risk, readily realizable investments, even if the rapid increase in interest rates made it advisable to significantly reduce bank debts (using a portion of gross liquidity) whereas currency management remained neutral due to the positive effect of foreign exchange hedges on funds in USD, albeit with an unfavorable USD/Euro exchange rate alignment of about 3%, as compared with June 30, 2022.

Worldwide prospects for the metals production sector that affect Danieli’s Plant Making business

In 2022, the world economy grew by 3.4%, down compared to the figure of 6.2% in 2021 (tied to post-COVID recovery) and the latest forecasts of the World Economic Outlook (International Monetary Fund) available on the date of this report point to positive yet lower growth figures for 2023 (2.9% growth) and for 2024 (3.1% growth), essentially due to a retracement in the performance of the two principal world economies:

- US: low growth forecast between 1.2% and 1.4% and cooling down of inflation thanks to action by the Federal Reserve on interest rates and;
- China: growth remains high (between 5.2% and 4.5%) but on a downturn compared to past trends because of the financial stress experienced by the real estate sector and a less dynamic economy, also tied to a slowdown in structural reforms for society.

Manufacturing businesses experienced a downtrend in 2022 especially in Europe because of the consequences of the Russia-Ukraine conflict that led to a shock in international trade and in the prices of raw materials and energy factors that only now are beginning to return to more reasonable levels (even if they are still much higher than in 2021) and high induced inflation that the European Central Bank has counteracted with a significant hike in interest rates.

However, world GDP and its outlook remain positive for 2023, with average growth weakened by diminished drive from countries with advanced economies, while India will be the world leader in terms of growth, followed by China and the other Asian countries.

In 2022, world steel production was about 1,878 million tons, down 4.2% from 2021 (as reported by the World Steel Association), falling slightly in Asia (where production increases in India, Indonesia and Malaysia have partially offset reduced production in China, Japan and Korea), and a sharper drop in the rest of the world, especially in the US and the EU, with the exception of the Middle East where production volumes are up thanks to the availability of energy factors at highly competitive prices.

The average plant utilization factor remained around 80% in 2022, negatively affected by the reduced production capacity in China due to COVID limitations still in place, and in Europe (following the driving force of the post-COVID economic recovery of 2021) due to a stalled and delayed growth process resulting from the energy and financial crisis caused by the Russia-Ukraine Conflict.

However, the general outlook for the steel market remains positive for 2023, with prices and volumes holding steady compared to 2022, thanks to a more receptive end market and the expectation of a gradual normalization of the energy market (especially in Europe), although margins could be negatively affected by fluctuations in the prices of energy and production factors that are not easy to control.

In 2022, China maintained its leading role in the steel industry, producing about 54% of annual output, and the country continued to transition from primary metallurgy (which uses iron ore) to secondary metallurgy (which uses recycled scrap metal), with a gradual rise in the use of electric arc furnaces (EAFs) for steelmaking in order to cut down on direct CO₂ emissions (scope 1), whereas the goals set at COP27 of reaching zero emissions by 2060 will in the next few years bring about a significant change in the technologies used to produce liquid steel, together with the need for substantial investments to significantly lower the environmental impact of steelmaking.

The subject of GHG emissions is becoming increasingly important for European steelmakers as well, especially in terms of investments and offsetting costs for sustainable manufacturing, considering the future coming into force of the mechanism to tax the CO₂ content of steel products imported into the EU (CBAM) to be gradually implemented together with the new Emissions Trading System (ETS) that will favor EAF steelmakers whose emissions impact is lower than that of traditional steelmaking in blast furnaces.

Continuously maintaining a high level of steelmaking in the world and interest in developing production by using energy factors in an increasingly innovative and efficient manner are keeping our customers keenly interested in investing in new plants, in addition to technologically updating existing ones to achieve more flexible and better quality production, reducing CO₂ emissions and using available resources in a sustainable manner.

In the last few years, the steelmaking decarbonization process has taken on a role that is becoming increasingly central to all investments in this sector, which today can count on new technologies that make it possible to take electrical energy from renewable sources and gas or hydrogen, if available, and use them directly in plants, at competitive economic conditions, thus enabling a significant decrease in the emissions generated by the industrial process of liquid steel production. The gradual replacement of coal in primary steelmaking will make it possible to reduce its GHG emissions, which today account for approximately 7% of global CO₂ emitted by fossil fuels (an industrial sector that is second only to the energy generation sector), and to transform it in accordance with the goals of COP27, where the decarbonization process will initially improve the efficiency of blast furnaces and then they will gradually be replaced with new iron ore reduction technologies that use gas and hydrogen.

The desire to set a cap of 1.5° on the rise in average global temperature, as reiterated at the COP 27 in Egypt, will therefore require a substantial financial commitment through investments in the steel sector in order to use new plants that significantly limit the use of coal in the production process.

Danieli has developed and owns all of these new technologies and can aim for these results as it has submitted its own Communication On Progress (COP) for 2023, and is committed to the sustainable goals promoted by the United Nations Global Compact, having shared its technological

solutions to reduce emissions with both the Science-Based Target Initiative, receiving a validation of its targets in the RACE TO ZERO, and with the Carbon Disclosure Project, obtaining in 2022 an A-rating for leadership in Climate Action and in the use of a sustainable Supply Chain thanks to the huge commitment made to develop innovative and environment-friendly solutions for its customers. In order to remain competitive in this market, Danieli has made substantial investments in innovative technologies to produce green steel, while making customer centricity the main commitment of our business, in order to:

- increase plant productivity and, consequently, per capita added value;
- reduce GHG emissions per ton produced by applying innovative technological solutions with low environmental impact that today are consolidated;
- put into practice the principles of the 4.0 revolution in the steelmaking industry through the DIGIMET project, to ensure total control of production variables in all phases of production from liquid steel to the final, finished and packaged product, and;
- speed up production processes by reducing time and costs and optimizing production efficiency by combining various thermomechanical work phases with endless solutions for both long and flat products.

The research and technological development carried out by Danieli in the last decade have expanded the range of plants supplied to the entire metals sector (steel, aluminum and other metals), significantly lowering the cost of the initial investment per project (CapEx) but also optimizing production operating expenses (OpEx) by combining several work stages in the production process, thus increasing the number of potential investors thanks to more economically feasible investments in countries with mature economies as well as in developing countries.

Today, the order book already comprises many innovative plants, including those for Green steel production, thereby confirming the tendency of steelmakers to invest in new plants, not only to be more competitive but also to reach the Net Zero goals that are needed to protect the planet.

Summary of Results by Business Segment

Revenues			
(millions of euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variation
Plant making	1.185,7	855,4	39%
Steel making	679,6	704,4	-4%
Total	1.865,3	1.559,8	20%
Gross operating margin (Ebitda)			
(millions of euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variation
Plant making	76,0	64,3	18%
Steel making	69,5	52,1	33%
Total	145,5	116,4	25%
Operating income			
(millions of euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variation
Plant making	45,2	33,4	35%
Steel making	39,8	20,4	95%
Total	85,0	53,8	58%
Net profit attributable to the Group			
(millions of euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variation
Plant making	33,0	35,8	-8%
Steel making	41,1	23,9	72%
Total	74,1	59,7	24%

Gross Operating Margin (EBITDA) is a measurement used by the Issuer to monitor and evaluate the performance of operations, and represents the operating profit before depreciation and amortization of fixed assets and net write-downs of receivables (this measure is not specified in the IFRS standards and therefore may not be fully comparable with other entities that use different calculation criteria).

On the basis of the IFRS 5 accounting standard, the revenues and costs of the ESW pipe mill were reported separately since they refer to discontinued operations and are correlated with its closure, and the result for the period is directly entered under profit/loss for the year.

Strategies

Below are some of Danieli's mottos:

- *“Innovation to be a step ahead in Capex and Opex”* which aims to make the most of the Group's new organizational model, promoting multicultural, intellectual growth and creating solutions to meet current market requirements more effectively.
- *“Passion to innovate and perform”* but also *“We do not shop around for noble equipment”*. The Danieli Group will therefore continue to consolidate and expand its business in order to be more competitive in terms of innovation, technology, quality, costs, productivity and customer service.
- *“Absolute Steel Quality”* which summarizes ABS' constant commitment to produce steels with a degree of finish and a customer service that are always in line with the most demanding expectations and for the most innovative and rigorous industrial applications.

Innovation and noble products are developed and manufactured primarily in Europe, whereas plants with already consolidated technologies are designed and manufactured in our Asian plants, which guarantee the same European quality at a lower cost for both the western steelmaking market and the Asian one, where almost 70% of the world's steel is now produced.

Thanks to the investments made in both operating segments, the Danieli Group intends to offer its customers better and better service in terms of quality, prices and on-time delivery, as well as streamlining company processes to reduce wastefulness and emissions, while striving for maximum customer satisfaction through innovative and environment-friendly products.

In the field of special steelmaking, ABS is recognized worldwide as one of the most modern steelmaking shops in the world because of the quality of its plants that not only guarantee certified products but also the highest production efficiency and full protection of the ecosystem in which it operates.

ABS Steel Making, in particular, having completed the production *Learning Curve* of its new ball mill, will be able to further expand its range of quality steel products, thus improving the utilization factor of its steelmaking plants (with subsequent reduction of average OpEx) with the goal of being the first operator in Italy in the field of special steel long products and one of the first three in Europe.

Order Book

The Group's order book is well diversified by geographical area and product line, and for the period ended December 31, 2022, amounts to 5,190 million euro (of which 400 million euro in the special steelmaking sector) compared to 5,052 million euro for the year ended June 30, 2022 (of which 430 million euro for special steels), without including some major contracts that have already signed but not net entered into force and are waiting to finalize the related financial package.

In the Plant Making segment there are currently no projects of significant value in Ukraine whereas all the projects in progress as of December 31, 2022 with Russian customers have actually been suspended because of serious delays or termination due to force majeure, and therefore the order book no longer includes any figures for projects that are still open but have low prospects of future development (as of December 31, 2022, the removed projects amount to about 84 million euro or 1.5% of the order book while as of June 30, 2022, the projects that were still in the order book were worth about 160 million euro or 3% of the order book up to that date).

In spite of considerable uncertainty in regard to the current geopolitical and economic situation, it is felt that the Group is not exposed to significant risk deriving from its businesses on Russian and Ukrainian markets, work in progress in these markets does not show significant credit exposure and the Group's operations in these countries have experienced considerable delays only to complete the projects that were started up before the beginning of the conflict and after obtaining all the necessary authorizations and in compliance with the sanctions in force. Orders received from Russian and Ukrainian customers that never came into force in the afore-mentioned markets amount to about 500 million euro and were fully excluded from the order book, and the advance payments already collected are entered as a reduction of group net financial position for the period ended December 31, 2022.

In light of the evolving conflict in Ukraine, Danieli is proceeding with the sale of its plant in Russia and no longer feels that it will be possible to acquire new supply contracts for the Russian market.

Danieli furthermore points to the groundlessness and inaccuracy of certain news circulated by Ukrainian non-governmental bodies regarding the company's involvement in *unethical* activities or activities with individuals *subject to sanctions*: the fact that Danieli did not comment in detail on these specific allegations should not be taken as acceptance of their factual accuracy but simply means that we wished to avoid pointless discussions concerning non-existent facts.

Danieli Plant Making management continues to carefully examine the various repercussions on the Group of this situation and of the system of sanctions applied by the EU that is still evolving, and it is felt that the potential negative impact will be due more to the reduced number of future trade opportunities and a cooling down of the Russian market than to extraordinary charges on existing projects that are suitably covered and guaranteed.

In the first two months of the new year, the activities of the ABS Steel Making segment continue to be positive although the forecasts for the first six months of 2023 do not appear to repeat the excellent results reached last year, due to still uncertain demand with lower prices and possible negative impacts on energy costs, while the Danieli Plant Making segment continued to show good progress, starting production on the new orders acquired in the period without the need for other extraordinary provisions.

The types of orders currently in production in the Plant Making sector and the planning of activities in the Group's manufacturing units have allowed an orderly management of design offices and manufacturing shops both in Italy and abroad, without, for the time being, experiencing any major quality problems or delivery delays and slowdowns.

Human Resources

As of December 31, 2022, the Danieli Group employed 9,283 people, of which 1,497 in the Steel Making segment and 7,786 in the Plant Making segment, up by 188 over the figure of 9,095 for the year ended June 30, 2022.

Danieli continues to pursue innovation, efficiency and quality of customer service at a fast pace, encouraging team excellence by promoting merit and teamwork.

Danieli Academy will be expanded further in order to broaden the selection and training of newly hired youths, including outside of Italy, and to promote training and professional improvement courses for senior employees.

We continue to work with the Technical Schools to set up a "Learning by Doing" program which is of substantial importance for young students working side by side with expert technicians. These specific courses designed together with the departments and Academy involve periods spent at the company in accordance with specific safety regulations and in the presence of suitably trained tutors.

Worthy of note is the Top Employer Italia 2022 certificate awarded to Danieli for applying the best practices in the management and promotion of human resources in accordance with the highest international standards.

Danieli Group Operations

The Danieli Group essentially runs two main businesses: The first (Danieli Plant Making) is in the field of engineering and manufacturing of plants – including turnkey plants – for the production of metals. Its principal operating companies in the Plant Making segment are in Europe (Italy, Sweden, Germany, France, Austria, The Netherlands, the United Kingdom, Russia and Spain) and in Asia (China, Thailand, India, Vietnam), with service centers in the US, Brazil, Egypt, Turkey and Ukraine.

In the Plant Making sector, Danieli is one of the top three manufacturers in the world for metal making plants and machines, *leader* in meltshops and plants for the production of long products (these plants produce steel in electric arc furnaces – including from direct reduced iron – which, in addition to being competitive in terms of Capex and Opex, are also environment-friendly, compared to integrated plants that use blast furnaces and coke); and it is also second in the manufacture of plants for flat products.

The second business (Steel Making), on the other hand, concerns the production of special steels through the companies of ABS ed ABS Sisak d.o.o. The steels produced in these facilities supply the automotive industry, heavy-duty vehicles, engineering, energy and petroleum industries. ABS is the number one steelmaker in Italy and among the leading ones in Europe in its field.

In Friuli-Venezia Giulia, the Danieli Group provides employment for about 6,000 people, either directly or through linked industries, and represents almost 40% of the yearly exports of the province of Udine, and 20% of those of the region of Friuli.

Moreover, as regards support for families, in addition to the daycare center and kindergarten that have been operating for years now, the Danieli Group has prepared a program for the primary school, whose teaching methods are considered to be more advanced than traditional ones, particularly as regards the consolidation of soft skills, and which has been certified as a “Cambridge Exam Preparation Center” thanks to the quality of the education being offered for the learning of the English language.

In the municipality of Buttrio, after the nursery and the primary school, the investment in the new buildings to house the junior high school has been completed, thus expanding the educational opportunities available to children until they are ready to start high school, and giving them a solid background in humanistic and technical studies together with the appropriate soft skills.

After the opening of the Bistrot and the new Hotel in the “Corte delle Fucine” complex, work has begun on redeveloping an area covering about 60,000 square meters across the street from the Buttrio workshops, with a new high-level sports center at the service of the community and to valorize the territory of Friuli.

Finally, the beginning of 2023 saw the start of the work at the former Dormisch brewery in the city of Udine in which Danieli will invest by building a multi-purpose center covering more than 8,000 square meters, representing one of the largest investments in Friuli intended for young people and their education and social interaction.

Attached is a summary of the statement of assets and liabilities, the income statement (excluding the overall income statement), and the consolidated financial position of the Group for the period ended December 31, 2022, compared with the data for the periods ended December 31, 2021, and June 30, 2022.

Consolidated Financial Statements of the Danieli Group

Consolidated Statement of Assets and Liabilities(*)	31/12/2022	30/06/2022
ASSETS		
Non-current assets	1.327,7	1.299,4
Current assets	4.953,3	4.863,2
<u>Total Assets</u>	<u>6.281,0</u>	<u>6.162,6</u>
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		
Share capital	81,3	81,3
Other reserves and profit carries forward, including profit for the year	<u>2.161,9</u>	<u>2.138,4</u>
Group shareholders' equity	2.243,2	2.219,7
Non controlling interest in shareholders' equity	3,3	3,3
Non Current Liabilities	231,4	265,6
Current liabilities	3.803,1	3.674,0
<u>Total liabilities and shareholders' equity</u>	<u>6.281,0</u>	<u>6.162,6</u>

Consolidated Income Statement(*)	Periods ended	
	31/12/2022	31/12/2021
Revenues	1.865,3	1.559,8
Goods and finished products	(968,8)	(823,6)
Personnel costs	(255,1)	(229,6)
Other operating costs	(495,9)	(390,2)
Depreciation, amortisation and write-downs	(60,5)	(62,6)
Operating income	85,0	53,8
Financial Income and charges	(0,5)	(23,9)
Gains/(losses) on foreign exchange transactions	3,4	34,7
Income/(charges) arising from the valuation of equity investments in assoc. with the equity method	<u>(1,7)</u>	<u>8,6</u>
Profit before taxes	86,2	73,2
Income taxes	<u>(11,6)</u>	<u>(13,2)</u>
Net profit from continued operations	74,6	60,0
Profit and loss deriving from discontinued operations	<u>(0,3)</u>	<u>0,0</u>
Net profit for the period	74,3	60,0
(Profit)/loss attributable to non-controlling interests	<u>(0,2)</u>	<u>(0,3)</u>
<u>Net profit for the period attributable to the Group</u>	<u>74,1</u>	<u>59,7</u>

(*) Please note that some items of the consolidated balance sheet and income statement are presented in abridged form compared to the schedules of the annual report.

CONSOLIDATED NET FINANCIAL POSITION

(millions of euro)	31/12/2022	30/06/2022	Variation
Non-current financial assets			
Other financial receivables	0,2	0,2	0,0
Total	0,2	0,2	0,0
Current financial assets			
Securities and other financial assets	670,8	657,5	13,3
Cash and cash equivalents	1.432,0	1.516,1	(84,1)
Total	2.102,8	2.173,6	(70,8)
Non-current financial liabilities			
Non-current financial liabilities	87,0	123,5	(36,5)
Lease liabilities non-current IFRS 16	25,7	29,8	(4,1)
Total	112,7	153,3	(40,6)
Current financial liabilities			
Bank debts and other financial liabilities	658,9	803,0	(144,1)
Lease liabilities current IFRS 16	10,2	10,9	(0,7)
Total	669,1	813,9	(144,8)
Current net financial position	1.433,7	1.359,7	74,0
Non-current net financial position	(112,5)	(153,1)	40,6
Positive net financial position	1.321,2	1.206,6	114,6

The officer in charge of drawing up the corporate accounting documents, Mr. Alessandro Brussi, pursuant to paragraph 2 of article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, declares that to the best of his knowledge, the accounting data in this press release match the results in the accounting records, books and book entries for the period ended December 31, 2022.

CORPORATE CONTACTS:

Investor relations: investors@danieli.it
Mr. Alessandro Brussi (phone no. 0432 1958763)

Department of Corporate Affairs: a.poiani@danieli.it
Ms. Anna Poiani - Attorney (tel. 0432 1958380)

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale 41
33042 Buttrio (Udine)
Fully paid-up share capital of euro 81,304,566
Tax number, VAT registration number and number of registration with the Register of Companies of Udine: 00167460302
REA (Index of Economic and Administrative Information): 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Financial statements and publications
available on the authorized storage mechanism
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com and at
and on the Company's Web Site:
www.danieli.com, *Investors* section

Fine Comunicato n.0110-5

Numero di Pagine: 23